

L'INTERVENTO

di ANTONIO PRONI*



TASSE E DEMOCRAZIA

SI RACCONTA che un bambino lombardo, mentre mangiava un gelato, chiedesse a suo padre cosa fossero le tasse. Il padre per tutta risposta gli prese il gelato e cercò di mangiargliene circa il 70%. Ma mentre faceva questa operazione il gelato gli cadde a terra. Il bambino, stupito ed un po' spaventato guardò il padre con aria interrogativa. Al che il padre aggiunse: «Vedi Andrea, questo è proprio il caso della nostra città. Qui, ad esempio, i quadri della nostra pinacoteca, invece di essere esposti al pubblico, sono stati messi in un magazzino da circa 6 anni e per questo il contribuente lodigiano ha già pagato quasi quattrocentomila euro e nessuno dice più nulla. E' come se qualcuno, scelto dal popolo, prendesse gran parte del tuo gelato e lo buttasse per terra e questo si chiama democrazia». Il bimbo rimase in silenzio, ma la sua espressione parlava da sola: aveva capito con questo esempio cosa fossero le tasse e cosa volesse dire, nella sua città, la parola democrazia.

***consigliere Alpe
Confedilizia Lodi**

